



Il Presidente

## IL SALUTO DEL PRESIDENTE

“Dis-ABILITY Raid” per guidare, sempre più, verso un futuro senza barriere né confini, grazie all'utilizzo dei fuoristrada. Un progetto avveniristico che risponde a una logica di integrazione e di inclusione nel nome dello sport declinato attraverso l'espressione automobilistica. Sono lieto di rivolgere il più sincero saluto, a nome personale e del Comitato Olimpico Nazionale Italiano, agli organizzatori, ai partecipanti, alle rappresentanze istituzionali e a chi – concretamente – con un gesto di rara sensibilità e solidarietà – ha contribuito alla realizzazione di questa iniziativa, nata da una geniale idea di Stefano Selem e Letizia Mazzotta. Il Raid, che partirà da Trento e si concluderà a Gardone Val Trompia – con l'ausilio degli sponsor, delle industrie e dell'Academy 4x4 - si propone di sensibilizzare la società sulle necessità delle persone disabili, attraverso un viaggio per l'Italia con vetture a elevata mobilità, come espressione dell'importanza di andare oltre ogni ostacolo, esaltando il valore dell'accessibilità.

Dis-Ability Raid è un orizzonte terso da offrire a chi cerca di conquistarsi quotidianamente la normalità che merita, oltre ogni steccato. La guida lontana dai percorsi asfaltati rappresenta il superamento di nuovi limiti, la capacità di inserirsi nella collettività facendo leva sul fondamentale concetto di autonomia, secondo un'accezione sempre più accentuata e concreta. Questo è un messaggio che facciamo nostro, perché sintesi del significato autentico dello sport come ponte in grado di unire, annullando ogni distanza e trasformando ogni limite in occasione di crescita. Non esistono diversità ma solo opportunità. Questa fantastica idea è un patrimonio che abbraccia l'universalità, è destinata a viaggiare con una forza dirompente per perseguire traguardi ancora più ambiziosi. Un grazie a tutti gli attori protagonisti di questo progetto e un sincero incoraggiamento ai partecipanti, con la certezza che scriveranno una nuova, fantastica storia da regalare alla collettività, contribuendo a costruire un Paese migliore.

Giovanni Malagò